

RASSEGNA STAMPA
del
22/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-09-2011 al 22-09-2011

22-09-2011 L'Arena	
Concerto in onore della Protezione civile	1
22-09-2011 Bresciaoggi(Abbonati)	
Un satellite Nasa sulle nostre teste	2
22-09-2011 Bresciaoggi(Abbonati)	
TERREMOTO: CHIESTI 37 MLN RISARCIMENTO A PRESIDENZA CONSIGLIO	3
22-09-2011 Il Corriere di Como	
Presentato il Piano antincendio boschivo	4
22-09-2011 L'Eco di Bergamo	
Frammenti di un satellite potrebbero finire sull'Italia	5
22-09-2011 La Gazzetta di Mantova	
(senza titolo)	6
21-09-2011 Il Gazzettino	
Scosse sottovalutate, processo alla commissione Grandi Rischi	7
21-09-2011 Il Gazzettino	
L'operazione Isoradio era cosa fatta	8
21-09-2011 Il Gazzettino (Padova)	
Protezione civile, il sindaco premia cinque volontari	9
21-09-2011 Il Gazzettino (Treviso)	
Scompare un 40enne: allarme sul Monticano	10
21-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Gabrielli a Geolitalia 2011: informare e prevenire	11
22-09-2011 Giornale di Brescia	
Valcamonica: l'Areu annuncia l'incremento dei mezzi di soccorso	12
22-09-2011 Giornale di Brescia	
GUIDO BERTOLASO «Sono venuto a combattere non solo per la mia dignità, ma anche in nome... ..	13
22-09-2011 Il Giornale di Vicenza	
Bertolaso: chi attacca me attacca milioni di persone	14
22-09-2011 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
Frana bonificata: riaperta la statale 49 in località D'Acquac	15
22-09-2011 Il Giorno (Milano)	
G8, Bertolaso in aula «Non lotto solo per me»	16
22-09-2011 Il Giorno (Milano)	
ROMA LA MINACCIA viene dal cielo. Alcuni componenti del vecchio satellite Uars	17
22-09-2011 Il Messaggero Veneto	
scomparso, ricerche pure con l'elicottero sul taglio	18
22-09-2011 Il Piccolo di Trieste	
romans, volontari al lavoro per raccogliere i rifiuti	19
22-09-2011 La Provincia Pavese	
paura per l'anziano scomparso	20
22-09-2011 La Provincia di Como	
Allarme dal cielo Pezzi di satellite cadranno sull'Italia	21
22-09-2011 La Provincia di Lecco	
Alluvione, una valanga di soldi per i danni	22
22-09-2011 La Tribuna di Treviso	
era scappato di casa ritrovato luigi bruno	23

Concerto in onore della Protezione civile

L'Arena clic - SPETTACOLI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **22/09/2011**

Indietro

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">
SANT'ANASTASIA

Concerto in onore
della Protezione civile
e-mail print

Giovedì 22 Settembre 2011 **SPETTACOLI**,

I Dragster FOTO SHAY Sabato nella chiesa di Sant'Anastasia (alle 21) «Incontro con i grandi cori italiani»: propongono il concerto il Comune di Verona e il coro Voci del Baldo dedicandolo ai volontari della Protezione civile. Con il Voci del Baldo si esibiranno il coro Sette laghi di Varese e il Corotrecime Città di Abbiategrasso. Condurrà Paolo Verzini. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. G.C. Seconda data veronese per il gruppo punk rock britannico dei Dragster, guidato dalla cantante Fiona Jayne Friel e dai chitarristi Diesel e AC Speeds. Il quintetto completato dal bassista Tom Ak e dal batterista Alex Page, proviene da Coventry e sarà stasera in concerto alle 22 al Jack the Ripper di Roncà dopo aver suonato al Taboo di Peschiera. Il tour è stato ideato per promuovere il secondo album del gruppo, Here come the meat robots. Ingresso libero. G.BR. Nella Sala della Disciplina di Borgo Garibaldi 55 a Bardolino, domani alle 20, si chiuderà la settima edizione della rassegna di musica classica «I Concerti del Venerdì» con la «Festa barocca» proposto dall'Ensemble Barocca e dall'Ensemble Interpreti Italiani, composte dai maestri solisti Bruno Donà, Peter Szanto, Paolo Ghidoni, Glauco Bertagnin ed Andrea Maini. S.C.

Da domani a domenica all'Arsenale si terrà la mostra d'arte contemporanea «Gioventù e Contemporaneità» promossa dall'associazione Cleb Event con il patrocinio del Comune di Verona: quadri, sculture e fotografia aventi come tema l'immagine di se stessi e della visione dello sviluppo dell'essere del mondo moderno. La mostra, sarà aperta dalle 9.30 alle 23 a ingresso gratuito. Domani alle 21,30 a Calmasino, nell'ambito dell'Antica fiera di San Michele, si terrà il concerto dei Castion Boys che presenteranno il loro ultimo album I de fa una missa. Si tratta di uno spettacolo-concerto demenziale in dialetto veronese. S.C.

Un satellite Nasa sulle nostre teste

Brescia Oggi

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: 22/09/2011

Indietro

Mercoledì 30 Novembre -1 NAZIONALE

SPAZIO. Sarà disintegrato dall'impatto con l'atmosfera, ma 26 componenti potrebbero comunque raggiungere il suolo
Un satellite Nasa sulle nostre teste

Rischia di precipitare sul territorio italiano dopo il rientro dallo spazio Protezione civile allertata

ROMA

Italiani con gli occhi in alto, verso lo spazio, per timore che cada loro in testa un pezzo di apparecchio spaziale. Alcuni componenti del vecchio satellite della Nasa Uars (Upper Atmosphere Research Satellite), che dovrebbe rientrare nell'atmosfera terrestre nei prossimi giorni, potrebbero infatti finire sull'Italia. È uno degli scenari che in queste ore si stanno delineando nelle simulazioni effettuate dalle agenzie spaziali internazionali.

Secondo la Nasa il satellite, che è stato in orbita negli ultimi 20 anni, dovrebbe rientrare nell'atmosfera domani, venerdì 23 settembre e qui dovrebbe esplodere, dando vita ad un'esplosione talmente spettacolare da poter essere vista anche di giorno.

Secondo le previsioni della Nasa non ci sarà nessun pericolo per la Terra, ma il satellite non verrà completamente distrutto e frammenti di esso potrebbero finire sulla Terra.

La zona dell'impatto verrà definita nelle prossime ore secondo calcoli complessi ed è la determinazione di questi scenari, nei quali potrebbe rientrare anche il nostro Paese, che ha portato l'Italia a mettere a punto eventuali interventi che potrebbero coinvolgere il sistema di Protezione civile.

Per questo il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, ha convocato per questa mattina una riunione del Comitato operativo d'intesa con l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Partecipano alla riunione del Comitato tutte le istituzioni che hanno a che fare con la sicurezza nazionale dalla Protezione civile alle Forze armate, alle Forze dell'ordine ai gestori delle reti elettriche, idriche, di telefonia.

Al momento non ci sono dati certi ma si tratta solo di scenari possibili: infatti la Nasa ha calcolato che al momento dell'impatto con l'atmosfera circa 26 componenti del satellite potrebbero raggiungere il suolo e disperdersi in un raggio di 800 chilometri. Il rischio che possano esserci danni per gli esseri umani è pari a 1 su 3.200 secondo la Nasa stessa.

Grande quanto un autobus, il satellite Uars aveva il compito di raccogliere dati sulla fascia di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. La sua caduta è probabilmente la conseguenza dell'impatto con i detriti di un altro satellite. Un impatto tale da comprometterlo per sempre.

***TERREMOTO: CHIESTI 37 MLN RISARCIMENTO A PRESIDENZA CONSIGLI
O***

Brescia Oggi

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: **22/09/2011**

Indietro

Mercoledì 30 Novembre -1 NAZIONALE

L'AQUILA

TERREMOTO: CHIESTI 37 MLN RISARCIMENTO A PRESIDENZA CONSIGLIO

È di 37 milioni di euro la richieste di risarcimentoda parte di 45 famiglie di parenti delle vittime del terremoto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Presentato il Piano antincendio boschivo**Corriere di Como, Il***"Presentato il Piano antincendio boschivo"*Data: **22/09/2011**

Indietro

Presentato il Piano antincendio boschivo

Mercoledì 21 Settembre 2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

È stato presentato ieri mattina a Villa Gallia, agli addetti ai lavori, il Piano antincendio boschivo della Provincia di Como, costato circa 10mila euro. Villa Saporiti, come ha ricordato l'assessore provinciale alla Protezione civile, Ivano Polledrotti, ha competenza sui boschi di 71 comuni lariani, ossia tutti quelli non compresi in comunità montane o parchi. Il piano si basa sull'impegno di circa 180 volontari che si dividono due macrozone: Est e Ovest, delimitate dall'autostrada A9. «L'ultima stima - spiega Polledrotti - ci dice che, in provincia di Como, bruciano in un anno 3-4 ettari di bosco. Un dato molto basso, grazie anche all'impegno di tutti i volontari». Mentre per i luoghi caldi e ventosi l'estate è il momento di massima allerta, il periodo a rischio incendi nella provincia di Como va da gennaio ad aprile, a causa della caduta delle foglie e delle condizioni della vegetazione.

Frammenti di un satellite potrebbero finire sull'Italia

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **22/09/2011**

[Indietro](#)

Frammenti
di un satellite
potrebbero
finire sull'Italia

Giovedì 22 Settembre 2011 GENERALI, e-mail print

Alcuni componenti del vecchio satellite della Nasa Uars (Upper atmosphere research satellite), che dovrebbe rientrare nell'atmosfera terrestre nei prossimi giorni, potrebbero finire sull'Italia. È uno degli scenari che si stanno delineando nelle simulazioni effettuate dalle agenzie spaziali. Secondo la Nasa il satellite, in orbita da 20 anni, dovrebbe rientrare nell'atmosfera domani e qui dovrebbe esplodere, dando vita ad un'esplosione talmente spettacolare da poter essere vista anche di giorno. Secondo le previsioni della Nasa non ci sarà nessun pericolo per la Terra, ma il satellite non verrà completamente distrutto e alcuni frammenti potrebbero finire sulla Terra.

La zona dell'impatto verrà definita nelle prossime ore secondo calcoli complessi ed è la determinazione di questi scenari, nei quali potrebbe rientrare anche il nostro Paese, che ha portato l'Italia a mettere a punto eventuali interventi che potrebbero coinvolgere il sistema di Protezione civile. Per questo il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, ha convocato per stamane una riunione del Comitato operativo d'intesa con l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Al momento non ci sono dati certi ma si tratta solo di scenari possibili: infatti la Nasa ha calcolato che al momento dell'impatto con l'atmosfera circa 26 componenti del satellite potrebbero raggiungere il suolo e disperdersi in un raggio di 800 chilometri. Il rischio che possano esserci danni per gli esseri umani è pari a 1 su 3.200, secondo la Nasa stessa.

Il satellite Uars aveva il compito di raccogliere dati sulla fascia di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. La sua caduta è probabilmente la conseguenza dell'impatto con i detriti di un altro satellite.

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/09/2011

Indietro

- *Attualità*

PERUGIA «Rinviandomi a giudizio il gup commetterebbe un gravissimo atto di ingiustizia». Dopo un ora di dichiarazioni spontanee nel processo alla «cricca» degli appalti l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso esce dall'aula del tribunale di Perugia e con gli occhi lucidi dice: «Quando attaccano me attaccano milioni di volontari che hanno lavorato con me. Se il numero uno è accusato di essere un corrotto, chi ha lavorato con lui come può sentirsi?». Parla degli imprenditori Diego Anemone e di Giampaolo Tarantini, personaggi chiave di inchieste che lo hanno coinvolto: «Posso avere rapporti con tutti perché non sono ricattabile, nessuno può dire di avermi fatto favori. Né in questa vicenda né in quella di Bari». «Ho lavorato al servizio dello Stato e sono stato temuto per come gestivo le cose: guardate Berlusconi che parla con Tarantini che gli dice adesso vado da Bertolaso. E Berlusconi gli dice sii prudente perché lui sa benissimo che sono una persona seria». Eppoi: «È stato detto che avevo ville in Costa Azzurra, a Montecarlo, a Positano. Si cercavano conti all'estero, mia moglie è diventata Lady Bertolaso... È stata una macelleria mediatica». (r.f.)
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scosse sottovalutate, processo alla commissione Grandi Rischi**Gazzettino, Il**

""

Data: **21/09/2011**

Indietro

IL TERREMOTO DELL'AQUILA

Scosse sottovalutate, processo alla commissione Grandi Rischi

Mercoledì 21 Settembre 2011,

L'AQUILA - Una sessantina di parti civili, la maggior parte familiari delle vittime, 275 testimoni e la calendarizzazione, a partire da sabato 1° ottobre, di una udienza a settimana per velocizzare i tempi evitando, come ha sottolineato il giudice, Marco Billi, che il processo duri due o tre anni. Ieri prima udienza del processo alla commissione Grandi Rischi, il filone della maxi inchiesta sul terremoto del 6 aprile 2009. Alla sbarra sette tra scienziati dei terremoti e vertici della Protezione civile nazionale; sono i componenti della commissione Grandi Rischi che, secondo l'accusa, non lanciarono l'allarme sottovalutando lo sciame sismico in atto da mesi: quei messaggi rassicuranti al termine della riunione che si svolse all'Aquila il 31 marzo 2009, cinque giorni prima della tragica scossa che causò la morte di 309 persone, per i pm non fecero adottare precauzioni alla popolazione.

Dei sette imputati l'unico a presentarsi in aula è stato il vicecapo della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis, originario di Ofena (L'Aquila): «Lo dovevo al luogo, ai miei concittadini». Gli altri imputati sono Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi; Enzo Boschi, ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto per la costruzione di complessi antisismici (C.a.s.e.); Claudio Eva, ordinario di Fisica a Genova; Mauro Dolce, direttore dell'ufficio Rischio sismico di Protezione civile.

In un'aula piena zeppa, grande compostezza e dignità dei familiari delle vittime che hanno ribadito la necessità di avere giustizia.

Tx±

L'operazione Isoradio era cosa fatta

Gazzettino, Il

""

Data: 21/09/2011

Indietro

VERBALI Gianpi e Intini miravano agli appalti autostradali: «Fermati solo dalle mie vicende giudiziarie»

«L'operazione Isoradio era cosa fatta»

Mercoledì 21 Settembre 2011,

Se non fosse stato per le sue «vicende giudiziarie», Gianpaolo Tarantini è «certo» che, nel 2009, sarebbe andata in porto «l'operazione Isoradio». Lo afferma, in un verbale d'interrogatorio finora inedito, lo stesso 'Gianpi', che spiega come lui e il suo socio Enrico Intini stessero per ottenere in subappalto da Finmeccanica i lavori per l'ammodernamento della rete Isoradio sull'intera tratta autostradale. E l'imprenditore barese avrebbe ricevuto un minimo garantito di 150mila euro all'anno. Nella stessa occasione Tarantini ha anche detto di non aver parlato a Silvio Berlusconi di appalti illeciti.

L'interrogatorio è stato reso nel 2009 ai pm di Napoli D'Onofrio, Falcone e Filippelli, che indagano su presunte irregolarità negli appalti di Finmeccanica, in particolare nel settore sicurezza e per la realizzazione della Cittadella della Polizia: il verbale è stato utilizzato dai pm Curcio, Piscitelli e Woodcock (nella foto) nell'ambito dell'inchiesta sul presunto ricatto al premier e offre lo spunto per una serie di domande nell'audizione del 12 settembre scorso.

«L'intenzione di Intini - dice Tarantini nel 2009 - era quella di entrare in una white list della Protezione Civile, vale a dire in un elenco di ditte preferenziale a cui ricorre in caso di emergenza Bertolaso senza dare corso a gare. Intini mi confidò di aver già avuto in passato un incontro con Bertolaso, ai tempi del governo Prodi, a cui si era presentato accompagnato da De Santis e dal dott. Francesco Boccia, politico barese del Pd, incontro sponsorizzato da D'Alema e finalizzato al medesimo inserimento nella white list. L'incontro avvenne presso il Dipartimento della Protezione civile...».

E Bertolaso? «Fu molto vago, ci disse che non era possibile inserire l'impresa di Intini nella white list senza dare particolari spiegazioni, proponendo peraltro a Intini di entrare in una società mista Finmeccanica-Protezione Civile che da poco era stata creata e che si sarebbe occupata di emergenze e calamità naturali, nonché di ponti radio su rete stradale, di installazioni di satelliti e di fibre ottiche. Nel corso dell'incontro, quando Bertolaso ci fece quella proposta, Intini sbarrò gli occhi dicendo che quello era uno dei suoi sogni».

Tarantini è convinto che «se non avessi avuto queste vicissitudini giudiziarie, al massimo nel mese di luglio 2009 avrei concluso la "operazione Isoradio" e intascato, insieme a Intini, la gran parte dell'importo di quell'appalto». Tarantini ha sostenuto che Intini gli aveva fatto delle proposte indecenti relative alla sua amicizia con Berlusconi. «Per tutte le proposte pensai che non era il caso di parlarne con il presidente del Consiglio in quanto ritenevo che potessero presentare profili di illiceità».

Protezione civile, il sindaco premia cinque volontari**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **21/09/2011**

Indietro

ARZERGRANDE

Protezione civile,

il sindaco premia

cinque volontari

Mercoledì 21 Settembre 2011,

(Fe.Be.) Il sindaco Luca Sartori ha consegnato cinque attestati di merito ad altrettanti volontari del gruppo comunale di Protezione civile che nel mese di aprile 2009 si sono recati in missione in Abruzzo a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. I riconoscimenti sono andati a Roberto Pianta, Alessandro Pizzulli, Giuseppe Favorido, Claudio Muraro e Cesare Zoppellaro.

La cerimonia si è svolta sabato mattina nella sala consiliare del Municipio, alla presenza di altri volontari di Protezione civile. «Ho ringraziato tutto il gruppo per questa attività in particolare e per l'insostituibile supporto che danno alle nostre comunità nei momenti di calamità», ha detto il primo cittadino Sartori.

Scompare un 40enne: allarme sul Monticano**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **21/09/2011**

Indietro

GORGO Ancora senza esito le ricerche scattate ieri sera. Mobilitati i vigili con l'elicottero e la protezione civile

Scompare un 40enne: allarme sul Monticano

Mercoledì 21 Settembre 2011,

Gorgo ieri sera ha seguito con il fiato sospeso le ricerche di, L.B., 42 anni, di Gorgo che ha fatto perdere le proprie tracce non lontano dalla sua abitazione. La madre lo ha visto verso le 18 all'altezza del ponte sul Monticano di via Palazzi, poi più nessuna notizia. Subito ha dato l'allarme. Sul Posto i Carabinieri della Tenenza di Oderzo e i Vigili del Fuoco. Un elicottero ha sorvolato l'area per più di un'ora ma inutilmente: poco prima delle 20, per l'oscurità, è dovuto rientrare. Sul posto anche il sindaco Firmino Vettori e la squadra locale di Protezione Civile, che ha continuato a cercare l'uomo fino a notte inoltrata. Verso le 20 una jeep del Vigili del Fuoco ha perlustrato l'area arginale dal Ponte di Gorgo fino a valle, in direzione Motta, lungo l'area di Sala di Sotto. L'area è caratterizzata da vegetazione fitta, che ha complicato l'intervento dei soccorritori. Le ricerche sono proseguite per ore senza successo. Sul luogo anche la madre e il fratello dell'uomo.

Gabrielli a GeoItalia 2011: informare e prevenire

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gabrielli a GeoItalia 2011: informare e prevenire"

Data: **21/09/2011**

[Indietro](#)

Gabrielli a GeoItalia 2011: informare e prevenire

GeoItalia 2011 prosegue domani con una giornata dedicata al tema della sicurezza; parteciperà anche Mauro Dolce, direttore dell'Ufficio Rischio sismico e vulcanico del Dipartimento

Articoli correlati

Lunedì 19 Settembre 2011

Torino, sviluppo sostenibile:

al via Geoitalia2011

Martedì 20 Settembre 2011

Torino, Geoitalia 2011:

Gabrielli all'inaugurazione

tutti gli articoli » *Mercoledì 21 Settembre 2011 - Attualità -*

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli è intervenuto questa mattina alla cerimonia di inaugurazione del VIII Forum Geoitalia 2011, organizzato dalla Federazione Italiana di Scienze della Terra e in svolgimento al Lingotto di Torino. Nell'evidenziare l'importanza che il lavoro di tecnici e scienziati riveste non solo nel fornire dati utili all'attività di protezione civile, ma anche nella costruzione di una cultura diffusa del rischio, Gabrielli ha auspicato una maggiore sensibilità del Paese rispetto ai rischi naturali ed antropici: "I cittadini dovrebbero farsi parte diligente e pretendere che nel loro comune esista e sia disponibile un piano d'emergenza" - ha dichiarato, aggiungendo che tra amministratori e cittadini dovrebbe attivarsi una "sinergia virtuosa, per cui il primo produce informazioni e il secondo ne prende conoscenza"

"Non si deve sempre ridurre tutto ad una questione emergenziale" - ha aggiunto il Capo Dipartimento sottolineando ancora una volta l'importanza della prevenzione e della conoscenza del territorio in cui si vive. E in questo caso "il dato economico non può essere un alibi. Bisogna saper lavorare con le risorse che esistono, con le nostre intelligenze e con il territorio straordinario che abbiamo la fortuna di abitare e che nessuno, a parte noi stessi, può portarci via".

Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, il Forum GeoItalia 2011 proseguirà domani con una giornata dedicata al tema della sicurezza; sarà presente anche il direttore dell'Ufficio rischio sismico e vulcanico del Dipartimento della Protezione civile, Professor Mauro Dolce, che parteciperà al simposio "La microzonazione sismica: esperienze, criticità e progetti".

Redazione

Tx±

Valcamonica: l'Areu annuncia l'incremento dei mezzi di soccorso

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 22/09/2011

Indietro

Valcamonica:

l'Areu annuncia

l'incremento

dei mezzi di soccorso

VALCAMONICA L'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza - servizio 118) in Valcamonica per illustrare le scelte organizzative e i punti essenziali del nuovo progetto pensato per l'area. Martedì pomeriggio, i vertici Areu hanno incontrato la Conferenza dei sindaci camuni, insieme alla dirigenza dell'Asl e dell'ospedale di Esine, con i quali è stato concordato il piano che dovrebbe partire nel 2012.

Tre i capisaldi del progetto, che dovrebbe estendere la copertura del servizio di soccorso del 118 a tutte le 24 ore della giornata e abbreviare ancora di più i tempi d'intervento dei mezzi di soccorso di base (msb), del medico del mezzo di soccorso avanzato (msa) e del personale infermieristico qualificato del mezzo di soccorso intermedio (msi). Il tutto per una maggiore sicurezza dei cittadini camuni.

Innanzitutto ci sarà un aumento complessivo dei mezzi di soccorso a disposizione della Valle, articolato in tre step: la presenza in posizione centrale rispetto al territorio di un mezzo di soccorso avanzato (automedica) con un medico a bordo per le 24 ore (oggi in Valcamonica non esiste questo servizio) e la formazione di personale infermieristico in grado di praticare prestazioni di soccorso particolarmente qualificate, in collegamento col medico della centrale operativa del 118. Quindi sarà estesa la copertura per 24 ore e 7 giorni su 7 di tutti i mezzi di soccorso di base (ambulanze), ora limitata solo ad alcuni giorni della settimana.

Il secondo caposaldo del piano si basa su una riorganizzazione flessibile dei mezzi di soccorso, in modo che tutto il territorio abbia una copertura 24 ore su 24, mentre il terzo prevede l'impiego integrato dei mezzi di soccorso di aree limitrofe, quali a esempio l'alto Sebino.

Il piano di riorganizzazione del soccorso sanitario extraospedaliero, presentato in Comunità montana dal direttore generale di Areu Alberto Zoli e dal responsabile dell'articolazione aziendale territoriale di Brescia Claudio Mare, è stato valutato positivamente dalla Conferenza dei sindaci. A breve è previsto un nuovo confronto, per una valutazione congiunta del progetto e per intervenire, se necessario, con ulteriori miglioramenti, in particolare per un maggiore coinvolgimento e valorizzazione delle associazioni di volontariato che da anni operano sul territorio nel campo del soccorso (Procivil Camunia, Arnica, Santa Maria della Neve e Croce Rossa).g. m.

GUIDO BERTOLASO «Sono venuto a combattere non solo per la mia dignità, ma anche in nome...

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **22/09/2011**[Indietro](#)

GUIDO BERTOLASO

«Sono venuto a combattere non solo per la mia dignità, ma anche in nome...

GUIDO BERTOLASO

«Sono venuto a combattere non solo per la mia dignità, ma anche in nome di tutti quelli che lavorano per la protezione civile» è ciò che dichiara l'ex responsabile del dipartimento dopo essersi difeso davanti al gup di Perugia che dovrà decidere se rinviare a giudizio o prosciogliere lui e la presunta «cricca» degli appalti per i Grandi eventi.

«Nessuno si può permettere di dire di avermi fatto un favore o offerto un caffè. Ho lavorato sempre a servizio dello Stato e sono stato temuto per come gestivo. Lo dice anche Berlusconi a Tarantini quando gli dice: «"Mi raccomando sii prudente" perché il premier sa benissimo che sono una persona seria».

Bertolaso: chi attacca me attacca milioni di persone

Il Giornale di Vicenza clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/09/2011**

[Indietro](#)

Bertolaso: chi attacca me
attacca milioni di persone
e-mail print

Giovedì 22 Settembre 2011 **NAZIONALE**,

Guido Bertolaso Guido Bertolaso lo dice con emozione: «Sono venuto a combattere non solo per la mia dignità, ma anche in nome e per conto di tutti quelli che lavorano per la protezione civile». Parla con i giornalisti poco dopo essersi difeso per circa un'ora davanti al gup di Perugia che dovrà decidere se rinviare a giudizio o prosciogliere lui e la presunta «cricca» degli appalti per i «grandi eventi». Bertolaso rivendica che nessuno può dire di avergli offerto anche solo un caffè, e commenta «Io sono una persona seria». Nell'indagine che riguarda Giampaolo Tarantini, dice, la procura ha detto che lui non c'entra. «L'importante è salvaguardare il sistema della protezione civile. Perché quando attaccano Bertolaso attaccano milioni di volontari, massacrano i vigili del fuoco, polizia, carabinieri, guardia di finanza e forestale, le forze armate. Tutti quelli che hanno lavorato con me. Se il numero uno viene accusato di essere un corrotto, chi ha lavorato con lui come può sentirsi ancora orgoglioso di avere fatto parte del nostro sistema?». Quanto alle accuse che gli sono state mosse a Perugia e ai rapporti con il costruttore Diego Anemone, considerato il personaggio centrale della «cricca», dice: «Ho avuto rapporti con lui e altri 250 imprenditori». Riguardo alle prestazioni sessuali ricevute, secondo l'accusa, in cambio, «lo stesso pm», dice Bertolaso, «ha ammesso che non è sicuro che il rapporto ci sia stato».

E intanto, all'indomani del coinvolgimento di Finmeccanica nelle inchieste dei pm baresi il presidente Pier Francesco Guarguaglini dice di non essere «per niente» preoccupato, nemmeno dopo le intercettazioni pubblicate dai giornali nei giorni scorsi. «Mi preoccupa per il danno che fanno a Finmeccanica», dice, «ma io sono super tranquillo», sottolinea a margine di una cerimonia all'ambasciata di Francia. Sta pensando ad un passo indietro, alla possibilità di lasciare la presidenza? Alle dimissioni? «Ma perché?», risponde. «Io non ci penso nemmeno»,

Frana bonificata: riaperta la statale 49 in località D'Acquac**Giorno, 11 (Bergamo - Brescia)**

"Frana bonificata: riaperta la statale 49 in località D'Acquac"

Data: **22/09/2011**

[Indietro](#)

BERGAMO PROVINCIA pag. 7

Frana bonificata: riaperta la statale 49 in località D'Acquac ARDESIO CHIUSA DA DOMENICA

ARDESIO È STATA RIAPERTA ieri mattina la strada statale 49, in località "D'Acquac", nel Comune di Ardesio, chiusa da domenica a causa di una frana provocata dalla pioggia battente che per tutta la giornata ha flagellato la Bergamasca. Anche la famiglia di tre persone che era stata costretta ad abbandonare la propria casa, ha potuto riprendere possesso dell'abitazione. La zona interessata dallo smottamento è quella nelle vicinanze del bar Alice, dove le forti piogge di domenica hanno trascinato a valle alcuni sassi (altri, invece, sono rimasti pericolanti), rendendo necessaria l'evacuazione della famiglia. La frana aveva costretto i tecnici della Protezione civile a chiudere anche il tratto provinciale della strada 49 che, passando da Ardesio, sale verso l'Alta Valle Seriana. All'origine dello smottamento probabilmente un canale otturato dai detriti trascinati dalla pioggia, che ha costretto l'acqua a prendere altre vie minacciando le abitazioni. Sempre ad Ardesio, un altro cedimento, per fortuna senza gravi conseguenze, aveva interessato via Gasperini. A Villa d'Ogna ieri gli operai erano ancora al lavoro per mettere in sicurezza i tralicci dell'Enel per evitare la caduta dei cavi. Dureranno invece ancora qualche giorno i lavori per liberare la strada che dalla periferia porta al centro di Valleve, ostruita domenica da una frana. M.A.

G8, Bertolaso in aula «Non lotto solo per me»**Giorno, Il (Milano)***"G8, Bertolaso in aula «Non lotto solo per me»"*Data: **22/09/2011**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

G8, Bertolaso in aula «Non lotto solo per me» «Difendo l'onore della Protezione civile»

Erika Pontini e Enzo Beretta PERUGIA «QUANDO attaccano me attaccano milioni di volontari che hanno lavorato con me. Se il numero uno è accusato di essere un corrotto, chi ha lavorato con lui come può sentirsi?». Barba incolta, dimagrito, amareggiato, la voce rotta dall'emozione. Il Guido Bertolaso che esce dall'aula del tribunale di Perugia, dove vogliono processarlo per aver fatto parte della «cricca» degli appalti, non sembra più il potente capo della Protezione civile rilanciato dai tg, ma un uomo piegato. «Un pensionato», come si definisce lui stesso. «E nessuno può dire di avermi offerto nemmeno un caffè o fatto un favore». PER UN'ORA parla davanti al giudice perugino Claudia Matteini che deve decidere se rinviarlo a giudizio con gli altri 18 della cricca', tra cui Angelo Balducci e i funzionari della Ferratella. I pm Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi sostengono che lui «non poteva non sapere» e che all'ombra degli appalti lievitati per i Grandi Eventi (dal G8 alla Maddalena ai 150 dell'Unità d'Italia), concessi alle imprese del gruppo di Diego Anemone, ci sarebbe stato lui. In cambio avrebbe avuto donne al Salaria sport village, soldi e l'ormai nota casa in affitto gratis di via Giulia. «La stessa procura ha ammesso che non ho avuto nessun ruolo attivo, non hanno più parlato della famosa dazione di 50mila euro, hanno detto che non è sicuro ci sia stato un rapporto sessuale. È stato detto rivela ancora Bertolaso che avevo ville in Costa Azzurra, a Montecarlo, a Positano, che avevo la cittadinanza greca. Si cercavano conti all'estero. Ogni giorno hanno continuato a gettare fango su me e la mia famiglia, senza toccare quei capi di accusa che ho demolito completamente. È stata una macelleria mediatica e un massacro inaudito». QUANTO ai rapporti con Anemone, figura chiave dell'inchiesta, spiega: «Ho avuto rapporti con lui sottolineo come con altri 250 imprenditori». Compreso Gianpaolo Tarantini. «Guardate dice ancora Berlusconi che parla con Tarantini che gli dice Adesso vado da Bertolaso'. E Berlusconi gli dice sii prudente' perché lui sa benissimo che io sono una persona seria». Tx±

ROMA LA MINACCIA viene dal cielo. Alcuni componenti del vecchio satellite Uars ...

ROMA LA MINACCIA viene dal cielo. Alcuni componenti del vecchio satellite Uars <...

Giorno, Il (Milano)

""

Data: 22/09/2011

Indietro

CRONACHE pag. 16

ROMA LA MINACCIA viene dal cielo. Alcuni componenti del vecchio satellite Uars <... ROMA LA MINACCIA viene dal cielo. Alcuni componenti del vecchio satellite Uars (Upper atmosphere research satellite) della Nasa, che dovrebbe presto rientrare nell'atmosfera terrestre, potrebbero finire sull'Italia. È uno degli scenari, secondo quanto riferiscono fonti qualificate, che in queste ore si stanno delineando nelle simulazioni effettuate dalle agenzie spaziali. Per analizzare tutte le ipotesi e mettere a punto gli eventuali interventi che potrebbero coinvolgere il sistema della Protezione civile, il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, ha convocato per stamattina una riunione del comitato operativo d'intesa con l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Al momento, spiegano le fonti, non ci sono dati certi, ma le simulazioni effettuate dalla Nasa darebbero come possibile e probabile che durante la fase di rientro del satellite (quando questo brucerà nell'atmosfera), 26 dei suoi componenti potrebbero raggiungere il suolo e cadere in un raggio di 800 chilometri. Tra le traiettorie possibili, secondo quanto prevedono le simulazioni, viene indicata, come destinazione, anche l'Italia. Dalla mappa messa a punto dalla Nasa, si vede che il satellite passa abitualmente su Emilia-Romagna, Toscana e Liguria. È importante sottolineare come questi siano scenari, elaborati grazie a super computer, siano al momento del tutto ipotetici e dovranno essere confermati, o smentiti, dalle analisi dei dati che saranno effettuate nelle prossime ore. Il rischio che possano esserci danni per gli esseri umani è pari a 1 su 3.200. Già domani, attorno alle 22 italiane, il satellite potrebbe entrare in contatto con la nostra atmosfera. La maggior parte della struttura brucerà, producendo un'esplosione spettacolare che sarà visibile su tutto il pianeta anche dove è giorno. Le variazioni nella luminosità, spiegano gli esperti, sarebbero infatti così rapide e importanti da essere visibili molto facilmente anche a occhio nudo. Grande quanto un autobus, il satellite, che pesa circa 6 tonnellate, era in orbita da 20 anni per raccogliere dati sulla fascia di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. La sua caduta è probabilmente la conseguenza dell'impatto con i detriti di un altro satellite, avvenuto pochi anni fa. «Da quando è cominciata l'era spaziale alla fine degli anni Cinquanta non si è mai registrato alcun problema a causa del rientro di satelliti o navicelle. Nessuno è mai stato colpito», assicura la Nasa. IN OGNI CASO, continua l'ente spaziale americano, il Joint Space Operations Center del Comando Strategico della Vandenberg Air Force Base, in California, che da sempre segue i rientri di tutti gli oggetti mandati nello spazio e dei loro frammenti, non perderà di vista il vecchio Uars. Il Centro, infatti, sarà in grado di fornire prima informazioni ogni 24 ore, quindi ogni 12 ore, poi ogni due ore prima del rientro del satellite.

scomparso, ricerche pure con l'elicottero sul tagliamento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/09/2011

Indietro

- *Provincia*

Scomparso, ricerche pure con l elicottero sul Tagliamento

GEMONA Da ieri le ricerche di Luigi Londero, il gemonese di 69 anni scomparso ormai da oltre una settimana, si sono estese anche alla zona del Tagliamento. Il soccorso alpino della città, che da sabato coordina oltre una trentina di uomini, ha cooptato l elicottero dei vigili del fuoco. In Regione per altri scopi, il mezzo è stato inviato a sorvolare per alcune ore l area del Tagliamento, spingendosi in zone lontane rispetto a quelle battute dal soccorso alpino in questi giorni.

«L intenzione è di non lasciare nulla d intentato ha detto ieri Carlo Cargnelutti, responsabile del soccorso alpino gemonese -. Anche oggi siamo in 30 uomini. Con noi ci sono il soccorso alpino regionale, la guardia di finanza di Tolmezzo, i pompieri con l elicottero, i Carabinieri di Gemona e tre unità cinofile». Passato il fronte del maltempo le ricerche sono riprese a pieno ritmo. Alcuni uomini sono tornati in quota, altri hanno setacciato per l ennesima volta la zona di Gleseute dove Londero sarebbe stato visto la scorsa settimana. Martedì sera poi gli uomini del soccorso alpino sono usciti, seguendo alcune segnalazioni, quando già era buio, per una verifica immediata che alla fine non ha prodotto alcun esito. Ieri invece è stata perlustrata nuovamente l area di Sant Agnese, mentre oggi l intenzione dei soccorritori, certi d aver controllato ogni possibile pista forestale, è quella di spingersi più lontano, assegnando a ogni squadra un sentiero con il compito di percorrerlo anche fino a diversi chilometri di distanza. Dallo scorso mercoledì, quando il 69enne non si è presentato come d abitudine a casa della sorella per pranzo, di lui non si sa più nulla. «Se non che non ha fatto prelievi, che a casa non è tornato. Dalla famiglia ci hanno anche detto di fermarci conclude Cargnelutti , ma non ce la sentiamo. Non ancora». (m.d.c.)

romans, volontari al lavoro per raccogliere i rifiuti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 22/09/2011

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Romans, volontari al lavoro per raccogliere i rifiuti

SCI CLUB ISONZO

Farra, ginnastica presciistica al via

Lo Sci club Isonzo di Gradisca e Farra si rimette in moto. Il sodalizio apre la stagione agonistica 2011-2012 organizzando il tradizionale corso di ginnastica presciistica che si terrà a partire da martedì 4 ottobre nella palestra della scuola elementare di via Garibaldi. Due le giornate di svolgimento: martedì e venerdì dalle 19.45 alle 20.45. Le iscrizioni si possono effettuare sia nelle sede del sodalizio, al complesso Edilcon in via Cividale 21/B, (martedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19, telefono 0481-956013) o direttamente in palestra.

ROMANS In occasione della giornata ecologica internazionale, denominata «Puliamo il mondo 2011 Clean Up the World», anche a Romans d'Isonzo è stata onorata l'iniziativa promossa da Legambiente ed inserita nell'ambito della rassegna Rockmans 2011. È stata onorata, col patrocinio del Comune, attraverso un'ampia partecipazione di cittadini che hanno attuato la raccolta dei rifiuti abbandonati principalmente nei fossi e nelle pertinenze delle direttrici stradali extraurbane, dove è più frequente il lancio di oggetti (bottiglie, pacchetti di sigarette, fogli, lattine, sacchetti) da veicoli in transito: la tangenziale, le vie Trieste, Fermi, Aquileia, Ara Pacis. Sono stati una trentina i volontari, adulti e bambini, che hanno partecipato alla raccolta, fra i quali alcuni cacciatori della Riserva di Romans ed una squadra della Protezione Civile comunale. I rifiuti sono stati differenziati secondo gli stessi criteri adottati nella raccolta domestica (carta, vetro, imballaggi in plastica e lattine, secco residuo ed ingombranti), riempiendo - alla fine della raccolta - alcuni cassonetti. È stata una buona e fruttuosa mattinata di lavoro, svolto con motivazione ed allegria, come dev'essere in un'occasione di questo tipo: insomma, è stata una sorta di «vendemmia sui generis». Finita la raccolta, alle 13 vi è stato il raduno nel tendone di Rockmans, dove, supportati dalla Consulta Giovani e dalla Tenda per la Pace ed i Diritti, alcuni ospiti del Centro richiedenti asilo (Cara) di Gradisca d'Isonzo hanno cucinato, per i volontari e per gli altri ospiti intervenuti, dei piatti della tradizione afgana, curda ed iraniana. Particolarmente apprezzato è stato il bolani, un pane piatto molto sottile, riempito di verdure come un calzone e poi fritto, accompagnato con mast-o-khiar, una salsa preparata con yogurt, menta e cetriolo, simile al tzatziki greco. Il pranzo si è protratto fino al tardo pomeriggio, fra partite di pallavolo e canti: musiche iraniane si sono alternate ai «nostri» classici di De Andrè e Guccini; e, naturalmente, il grande successo firmato da Manu Chao nel 1998, che in questa occasione è stato più che mai da brivido con la sua hit intitolata Clandestino. Edo Calligaris

Tx±

paura per l'anziano scomparso

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 22/09/2011

Indietro

FERRERA ERBOGNONE**Paura per l'anziano scomparso**

Il pescatore di rane viene poi ritrovato: era caduto in una risaia

FERRERA Un pescatore di rane è rimasto bloccato per più di tre ore in aperta campagna a causa di un infortunio. Italo Bellesso, pensionato di 75 anni, è stato ritrovato dai familiari lungo una risaia fra Valeggio e Scaldasole. Il fatto è successo ieri: Bellesso è uscito da casa verso le 10.30 a bordo della sua Vespa per andare a pesca di rane. Il posto prescelto erano le risaie che costeggiano la provinciale fra Valeggio e Scaldasole. A un certo punto, mentre si stava spostando a piedi per cambiare la zona di pesca, è inciampato ed è caduto. «Purtroppo non aveva con sé il telefonino e non è riuscito a chiamarci: la caduta gli ha procurato un forte dolore all'anca e, per questo motivo, non è più riuscito a salire in moto e a tornare a casa», spiegano i figli Marco e Michele. All'ora di pranzo la moglie Franca, non vedendo rientrare il marito, si è allarmata mobilitando i familiari. Le ricerche del disperso hanno coinvolto anche il gruppo comunale di Protezione civile, coordinato da Giancarlo Protti. Verso le 13.30 i familiari sono riusciti a trovare Italo Bellesso sull'argine di una risaia, è stato prudenzialmente portato in ospedale. (u.d.a.)

Allarme dal cielo Pezzi di satellite cadranno sull'Italia

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 22/09/2011

[Indietro](#)

Allarme dal cielo

Pezzi di satellite

cadranno sull'Italia

Da domani rientrerà nell'atmosfera terrestre

Il rischio che colpisca persone è di uno su 3200

Giovedì 22 Settembre 2011 Attualità, e-mail print

ROMAAlcuni componenti del vecchio satellite della Nasa che dovrebbe rientrare nell'atmosfera terrestre da domani, potrebbero finire sull'Italia. È uno degli scenari, secondo da quanto si apprende da fonti qualificate, che in queste ore si stanno delineando nelle simulazioni effettuate dalle agenzie spaziali. Per analizzare questi scenari e mettere a punto gli eventuali interventi che potrebbero coinvolgere il sistema di Protezione civile, il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, ha convocato per questa mattina una riunione del comitato operativo d'intesa con l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Si tratta del vecchio satellite della Nasa Uars (Upper Atmosphere Research Satellite), che dovrebbe rientrare nell'atmosfera terrestre forse sopra i cieli dell'Italia. Secondo la Nasa il satellite, in orbita da 20 anni, dovrebbe rientrare nell'atmosfera domani e qui dovrebbe esplodere, dando vita ad una deflagrazione talmente spettacolare da poter essere vista anche di giorno.

Secondo le previsioni della Nasa non ci sarà nessun pericolo per la Terra, ma il satellite non verrà completamente distrutto e frammenti di esso potrebbero finire sulla Terra.

La zona dell'impatto verrà definita nelle prossime ore secondo calcoli complessi ed è la determinazione di questi scenari, nei quali potrebbe rientrare anche il nostro Paese, che ha portato l'Italia a mettere a punto eventuali interventi che potrebbero coinvolgere il sistema di Protezione civile. Per questo il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, ha convocato per questa mattina una riunione del Comitato operativo d'intesa con l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana.

Partecipano alla riunione del Comitato tutte le istituzioni che hanno a che fare con la sicurezza nazionale dalla Protezione civile alle Forze armate, alle Forze dell'ordine ai gestori delle rete elettriche, idriche, di telefonia.

Al momento non ci sono dati certi ma si tratta solo di scenari possibili: infatti la Nasa ha calcolato che al momento dell'impatto con l'atmosfera circa 26 componenti del satellite potrebbero raggiungere il suolo e disperdersi in un raggio di 800 chilometri.

Il rischio che possano esserci danni per gli esseri umani è pari a 1 su 3.200 secondo la Nasa stessa.

Grande quanto un autobus, il satellite Uars aveva il compito di raccogliere dati sulla fascia di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. La sua caduta è probabilmente la conseguenza dell'impatto con i detriti di un altro satellite.

R. Int.

Alluvione, una valanga di soldi per i danni

La Provincia di Lecco - Circondario - Articolo

Provincia di Lecco, La

""

Data: 22/09/2011

Indietro

Alluvione, una valanga di soldi per i danni

Bilancio finale a un milione e 300mila euro. Codega: «L'allerta meteo con noi ci azzecca poco»

Giovedì 22 Settembre 2011 Circondario, e-mail print

MALGRATE Un milione 295mila euro di danni.

Il Comune tira le somme, a bocce ferme dopo il nubifragio del 5 settembre scorso. C'è un altro tasto dolente, del quale il sindaco Gianni Codega parla: l'allarme meteo, stavolta in riferimento a fatti ancora più recenti.

«Come spesso accade di venerdì pomeriggio - manda a dire - in municipio lo scorso weekend è pervenuta puntuale l'allerta meteo della protezione civile della Regione per i temporali previsti in particolare per la giornata di domenica. In tutti questi casi non ci rimane che invitare i cittadini a mettere in atto tutte le accortezze possibili per evitare danni, ma fino a oggi tutti gli eventi alluvionali registrati a Malgrate non sono mai stati segnalati, mentre alle periodiche segnalazioni inviate dalla Protezione civile hanno normalmente fatto seguito precipitazioni non significative».

L'allerta del fine settimana suscita allarme, spesso invano: la rovina è calata su Malgrate invece a tradimento. «Il violento nubifragio - ricorda l'amministrazione comunale - si è abbattuto nella tarda serata di lunedì 5 settembre su Malgrate: ha causato un lungo elenco di danni che sono stati valutati in un milione 295.000 euro. La situazione più grave si è determinata in zona Val Forca e al Porto: la strada tra i due ponti è stata chiusa per il fiume di fango e detriti scesi a valle dal monte Barro. Anche al Gaggio, in via Lorenzina, masse di fango e detriti sono scese dalla valle Scuria a fianco della teleferica e del sentiero verso Pian Sciresa: si sono riversate sulla sede stradale ed hanno invaso box e scantinati. L'opera di pulizia e ripristino delle condizioni di sicurezza è stato intrapreso subito e in poco tempo la situazione è tornata alla normalità».

Il capitolo è però tutt'altro che chiuso: «Restano ora da definire, da parte della Regione, le modalità affinché si possa intervenire sulle valli scenario delle frane, per evitare il ripetersi dei fenomeni».

D'altronde, sin da maggio del 2010 la giunta comunale aveva approvato il progetto preliminare di manutenzione straordinaria di Valforca, per opere complessivamente pari a 148.625 euro: oltre un anno dopo, la Regione aveva coinvolto anche Malgrate in un accordo di programma per affrontare in modo radicale i rischi tuttora irrisolti di dissesto idrogeologico, iniziativa estesa a Valmadrera e Civate per importi maggiori, ma che comunque riservava a Malgrate 140mila euro.

In seguito il Comune aveva demandato alla Comunità Montana di prendersi in carico la progettazione e la realizzazione dell'intervento. Quanto al territorio restante, un recente orientamento della Regione - emerso già nei consigli comunali di Valmadrera e Galbiate - escluderebbe ogni futuro intervento economico della Regione nei comuni che non siano dotati di «piani d'emergenza» idonei.

Patrizia Zucchi

era scappato di casa ritrovato luigi bruno

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/09/2011**

[Indietro](#)

Gorgo. Ricerche condotte dal sindaco

Era scappato di casa Ritrovato Luigi Bruno

GORGIO. E' stato ritrovato martedì sera dai carabinieri Luigi Bruno, 42 anni, l'uomo di Gorgo, in cura al centro di salute mentale allontanatosi da casa senza avvertire i familiari. Temendo il peggio la madre ha avvertito i carabinieri, subito messi alla ricerca del 42enne, attorno alle 18. Luigi Bruno era stato visto sul ponte del Monticano al Revedin. Temendo che si fosse buttato nel fiume sono stati attivati nelle ricerche i pompieri, giunti sia da Motta che da Venezia con l'ausilio di un elicottero. Attivata verso le 20 anche la protezione civile, in testa il sindaco di Gorgo, Firmino Vettori.

Alle 22 dell'altro ieri la svolta positiva con il ritrovamento di Luigi Bruno da parte dei carabinieri. Non era la prima volta che l'uomo si allontanava da casa: ora, però, la cosa è finita nel migliore dei modi. (r.p.)